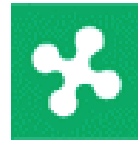




Provincia di Pavia



Regione Lombardia

Regione Lombardia – Provincia di Pavia

BANDO

“Sostegno all’innovazione tecnologica delle P.M.I. in provincia di Pavia” Azioni di sistema

Art. 1 *Finalità*

La Regione Lombardia e la Provincia di Pavia, nell’ambito del protocollo d’Intesa sottoscritto in data 7 febbraio 2005 in applicazione dell’art. 2 lettera b-bis della L.R. 35/96, si pongono l’obiettivo di promuovere un programma di azioni congiunte per il sostegno all’innovazione tecnologica ed organizzativa dei processi, dei prodotti, nonché dei sistemi aziendali ed interaziendali, finalizzato al consolidamento e/o sviluppo occupazionale, dei soggetti beneficiari del bando e individuati al successivo art.4.

Art. 2 *Dotazione finanziaria del bando*

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di sostegno alla ricerca e all’innovazione tecnologica del tessuto produttivo della Provincia di Pavia ammontano complessivamente ad € 250.000 (duecentocinquantamila/00). Tali risorse si riferiscono a contributi in conto capitale a fondo perduto per il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione tecnologica di sistema o integrati aventi ricadute sulle aziende dei settori, comparti e filiere produttive presenti sul territorio della provincia di Pavia sviluppati in collaborazione con Università e Centri di Ricerca pubblici o privati.

Art. 3 *Iniziative ammissibili*

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 6 della L.R. 35/96 e dell’art.1 del protocollo d’Intesa tra la Regione Lombardia e la Provincia di Pavia sottoscritto in data 7 febbraio 2005, il presente bando ritiene ammissibili alla valutazione e al finanziamento quei progetti che, attraverso azioni di sistema finalizzate alla ricerca, promozione e diffusione di strumenti e tecnologie utili ad una maggior integrazione e automazione dei processi produttivi, consentiranno la crescita e lo sviluppo della competitività del tessuto economico e produttivo della provincia di Pavia.

ART. 4

Soggetti ammessi a presentare domanda e beneficiari

Possono presentare progetti e accedere alle risorse finanziarie individuate al precedente art. 2 i raggruppamenti di imprese che, così come definite all'art. 1 della raccomandazione (ce) n. 361 della Commissione del 6 maggio 2003 (GU L 10 del 13.1.2001, pag. 33), a prescindere dalla forma giuridica rivestita, esercitano un'attività economica identificata dall'ISTAT nella Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2002 nella sezione "D" (Attività Manifatturiere) e nelle sottosezioni 72 (Informatica e Attività Connesse), 73 (Ricerca e Sviluppo) 7482 (Confezione di Imballaggi) come specificato nell'allegato al presente bando identificato con la voce ***Allegato 1***

Nello specifico, i soggetti ammessi a presentare domande di contributo per progetti di ricerca e innovazione tecnologica sono quei raggruppamenti (ATS) nei quali siano presenti almeno tre imprese specializzate nelle attività economiche di cui al comma precedente, con sede operativa in provincia di Pavia, e una Università o un Centro di Ricerca pubblico o privato. Possono, inoltre, partecipare al raggruppamento le associazioni imprenditoriali o altre associazioni rappresentative del sistema produttivo e della realtà del territorio provinciale nonché i consorzi.

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando:

- ✓ le imprese che operano nei settori di attività non ammessi al regime *de minimis*;
- ✓ le imprese che non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o Rea e con il pagamento del diritto annuale camerale dovuto per la sede;
- ✓ le imprese che si trovano in stato di liquidazione o sono sottoposte a procedure di tipo concorsuale;
- ✓ le imprese che non applicano i CCNL;
- ✓ le imprese che non sono in regola con i versamenti contributivi, previdenziali.

Art. 5

Intensità dei contributi alla ricerca e innovazione tecnologica

L'intensità complessiva dei contributi alle iniziative definite ammissibili, in conto capitale e a fondo perduto, non potrà superare, in ogni caso, lo stanziamento complessivo del bando, così come previsto dall'art. 2.

Gli aiuti ai progetti di ricerca e innovazione tecnologica saranno erogati a seguito dell'assunzione di specifico impegno da parte dei raggruppamenti beneficiari nei confronti della Provincia di Pavia a realizzare il progetto nei termini previsti dal bando.

Art. 6

Spese ammissibili

Per l'ammissibilità al finanziamento dei progetti di ricerca e innovazione tecnologia di cui al precedente art. 3 sono ritenute ammissibili, al netto dell'iva, le seguenti spese:

1. spese di personale espressamente dedicato alla realizzazione del progetto;
2. spese per servizi di consulenza e spese per servizi di ricerca nonché le spese per servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
3. spese relative alle competenze tecniche e ai brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato. Questi costi sono considerati ammissibili nella misura massima del 25% del totale dei costi ammissibili del progetto;
4. spese generali imputabili al progetto di ricerca nella misura massima del 15% del totale dei costi ammissibili del progetto;

5. spese per acquisto di attrezzature, nuove di fabbrica, necessarie per la realizzazione delle attività progettuali (hardware, software, strumentazione, apparecchiature). Non sono ammesse le spese relative a beni che verranno acquisiti attraverso contratti di locazione finanziaria.

Le spese devono riguardare una concreta e dimostrabile innovazione di processo e/o prodotto, ivi compresa la realizzazione di un prototipo.

Sono ammissibili le spese realizzate e quietanzate entro i 24 mesi previsti dal bando per la realizzazione e chiusura del progetto, nonché quelle effettuate in data non antecedente al 1° gennaio 2005.

I beni oggetto delle agevolazioni del presente bando non possono essere ceduti o alienati per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del contributo, pena la revoca del beneficio.

Art. 7

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate secondo lo schema di cui all'Allegato 2, in cui saranno illustrate dettagliatamente le caratteristiche del progetto. Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della sottoscrizione, saranno dichiarate inammissibili. La Provincia di Pavia si riserva, peraltro, ai fini dell'ammissibilità, la facoltà di richiedere eventuale documentazione a completamento dell'istanza, e/o documentazione aggiuntiva, o ulteriori chiarimenti. Il mancato invio della suddetta documentazione, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni effettivi dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità.

Le richieste, per essere ritenute ammissibili, dovranno contenere la seguente documentazione:

- Richiesta di ammissione al bando presentata secondo lo schema di cui all'**Allegato 2)** da compilarsi in ogni sua parte e composta da tre sezioni: Sezione A) richiesta di ammissione al bando, sezione B) modulo di descrizione del progetto di sistema integrato, sezione C) autorizzazione al trattamento dei dati;
- Dichiarazione in carta semplice in cui le imprese si impegnano, in caso di ammissione al contributo, a costituirsi in ATS entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta ammissione al contributo. Tale dichiarazione dovrà indicare il capofila dell'ATS e l'elenco dettagliato degli aderenti all'ATS e dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento;
- Copia del documento di identità del capofila dell' ATS in corso di validità;
- Dichiarazione circa gli aiuti *de minimis*, resa da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento, *di cui all'Allegato 3)* ;
- Curriculum del legale rappresentante del capofila dell' ATS;
- Ogni altra informazione utile ad una migliore comprensione e valutazione del progetto imprenditoriale.

I progetti devono essere inviati con raccomandata con avviso di ricevimento in busta chiusa. Per data di presentazione si assume quella apposta dall'ufficio postale.

Le domande non potranno essere consegnate a mano.

I progetti dovranno essere presentati entro il 07.11.2005 corrispondente alla data della chiusura del bando, esclusivamente al seguente indirizzo:

Provincia di Pavia, Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità, P.zza Italia 2, 27100 Pavia.

Sulla busta deve essere tassativamente indicato il riferimento "**Bando pubblico per il sostegno all'innovazione tecnologica delle PMI in provincia di Pavia - Azioni di Sistema**".

Art. 8

Tempi di realizzazione del progetto

I progetti di ricerca e innovazione tecnologica dovranno avere durata non superiore a 24 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo.

Art.9

Valutazione delle domande

Così come indicato in "premissa" nel protocollo d'Intesa sottoscritto in data 7 febbraio 2005 tra la Regione Lombardia e la Provincia di Pavia, in fase di valutazione dei progetti verrà attribuita, con le modalità previste dal successivo art. 10 del bando, premialità a quei progetti provenienti e/o aventi ricadute nel settore meccano calzaturiero o calzaturiero, tessile, abbigliamento e accessori, nel sistema produttivo del distretto industriale n.15 meccano-calzaturiero (DGR n. 7/3839 del 16 marzo 2001) e/o nel meta-distretto moda (DGR n. 7/6356 del 05.10.2001).

Ai fini della valutazione delle domande e della predisposizione delle relative graduatorie, è costituito apposito Comitato Tecnico (C.T.), di cui all'art. 3 dell'Accordo tra la Regione Lombardia e la Provincia di Pavia del 07/02/2005.

Sarà primario compito del C.T. la definizione delle procedure analitiche di valutazione dei progetti al fine di garantire la massima trasparenza operativa.

La valutazione delle domande, da ascrivere all'autonomia del Comitato Tecnico, sarà effettuata dal medesimo, sotto la propria responsabilità e a proprio insindacabile giudizio, applicando i criteri di cui al successivo art. 10.

La graduatoria finale delle domande ammesse e l'entità del contributo saranno definite dal Comitato Tecnico.

La Provincia di Pavia, nella persona del Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità, Dott. Carlo Sacchi, è il responsabile del procedimento amministrativo e di tutto ciò che concerne i rapporti con le aziende assegnatarie dei contributi e l'erogazione dei contributi medesimi.

Art.10

Criteri di valutazione delle domande

La selezione dei progetti è effettuata attraverso una procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti:

Griglia di valutazione	Punteggio
Valenza innovativa del progetto in termini di comunicazione informatica tra impianti, standardizzazione dei componenti, automazione dei processi, consolidamento e/o sviluppo occupazionale	0-25
Capacità dei soggetti coinvolti (es. capacità brevettuale o progetti precedenti)	0-15
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	0-15

Congruenza dei costi	0-5
(*) Appartenenza alla filiera produttiva del settore meccano-calzaturiero o calzaturiero, tessile, abbigliamento accessori (si legga la nota contraddistinta dall'asterisco)	15
Appartenenza di almeno 2 imprese al Distretto Industriale	15
Appartenenza di almeno 2 imprese al Metadistretto Moda	10
Totale	100

() L'impresa dovrà appartenere alla filiera produttiva del settore meccano-calzaturiero o calzaturiero, tessile, abbigliamento accessori contraddistinte dai seguenti codici ATECO 2002, sottosezione: DB (Industrie tessili e dell'abbigliamento); sottosezione DC (Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari); sottosezione DK (Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici) con esclusivo riferimento a 29.11 (Fabbricazione di motori e turbine, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli); 29.12 (Fabbricazione di pompe e compressori); 29.13 (Fabbricazione di rubinetti e valvole); 29.21 (Fabbricazione di fornaci e bruciatori); 29.22 (Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione); 29.23 (Fabbricazione di attrezzature, di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione); 29.24 (Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.); 29.4 (Fabbricazione di macchine utensili); 29.54 (Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio); 29.55 (Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone); 29.56 (Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a.).*

La graduatoria generale, relativa ai progetti ritenuti ammissibili si articolerà in: "progetti ammessi e finanziati" e progetti "ammessi e non finanziati" e risponderà alla logica dello scorrimento. Sarà, inoltre, predisposto un elenco dei progetti non ritenuti ammissibili. La graduatoria e l'elenco verranno approvati con determinazione dirigenziale.

Art. 11 **Erogazione dei contributi**

I beneficiari dovranno comunicare con raccomandata A.R., entro e non oltre 15 giorni dalla data di comunicazione ammissione al finanziamento, l'accettazione del contributo e inviare tale comunicazione alla Provincia di Pavia Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità P.zza Italia n. 2, 27100 Pavia (PV).

Qualora il raggruppamento aggiudicatario non comunichi entro i termini sopra citati l'accettazione del contributo alla Provincia di Pavia, sarà considerato rinunciataro e la Provincia di Pavia procederà allo scorrimento della graduatoria.

Le risorse saranno trasferite dalla Provincia di Pavia con una delle due modalità, di seguito specificate, scelta dal beneficiario:

1. Il contributo concesso verrà liquidato, successivamente all'accettazione del contributo, in un'unica soluzione ad ultimazione dei lavori e a seguito di verifica tecnico-amministrativa ed a fronte della presentazione del rapporto finale sul progetto realizzato e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e quietanzate;

oppure

2. successivamente all'accettazione del contributo, su richiesta del beneficiario verrà liquidata, quale anticipo, una prima quota di contributo pari al 30% del finanziamento, previa presentazione della documentazione comprovante la stipula di una fidejussione sottoscritta con primario Istituto Bancario o Assicurativo per l'importo equivalente alla prima quota di contributo e della durata del progetto di ricerca e innovazione tecnologica. La seconda quota, pari al 70% del finanziamento concesso, verrà liquidata ad ultimazione dei lavori e a seguito di verifica tecnico-amministrativa ed a fronte della presentazione del

rapporto finale sul progetto realizzato e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e quietanzate.

In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore al contributo assegnato.

Art. 12

Rendicontazione delle spese sostenute

I soggetti capofila dei raggruppamenti d'impresa beneficiari, per ottenere la liquidazione del contributo, dovranno presentare alla Provincia di Pavia idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, secondo le modalità e i termini di seguito indicati.

Ogni soggetto facente parte del raggruppamento temporaneo sarà tenuto a presentare, sotto la propria responsabilità e a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e dal successivo art. 76 sulla responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, un'autocertificazione attestante le spese sostenute, la loro corrispondenza alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente art. 6 e l'avvenuta quietanzatura delle stesse.

Tale autocertificazione dovrà necessariamente essere controfirmata da un revisore dei conti regolarmente iscritto nel registro dei revisori contabili. In assenza di tale requisito, le rendicontazioni non potranno essere considerate valide.

Sarà onere del soggetto capofila raccogliere le rendicontazioni dei soggetti facenti parte del raggruppamento e consegnarle alla Provincia di Pavia.

Il soggetto capofila, infine, sarà tenuto a conservare per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, tutta la documentazione originale di spesa.

Art. 13

Controlli e revoca dei contributi

La Provincia di Pavia può disporre, in ogni fase della procedura, ispezioni sull'andamento dei programmi di innovazione.

E' facoltà della Provincia di Pavia, inoltre, in ogni momento, entro i cinque anni dall'erogazione del contributo, effettuare, direttamente o indirettamente, verifiche tecniche, amministrative e finanziarie presso la sede legale e/o operativa dell'azienda, per accertare la reale rispondenza tra il progetto ammesso al contributo e gli interventi realizzati.

Verrà disposta la revoca dei benefici concessi in caso di:

- ✓ verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili all'impresa e non sanabili;
- ✓ mancato rispetto dei termini massimi previsti per la realizzazione del programma;
- ✓ mancata trasmissione della documentazione di spesa ;
- ✓ mancata realizzazione del programma di sviluppo;
- ✓ mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;

In caso di revoca degli interventi disposta ai sensi di quanto precedentemente riportato, il soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire in tutto o in parte il beneficio già erogato maggiorato degli interessi legali.

La Provincia procederà in tal caso allo scorrimento della graduatoria.

Art. 14

Rinuncia ai contributi

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Pavia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora sia già stato erogato parte del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire quanto già percepito maggiorato degli interessi legali.
La Provincia procederà in tal caso allo scorrimento della graduatoria.

Art. 15
Variazione dei progetti

Eventuali variazioni nel progetto, che non alterano l'obiettivo principale, possono riguardare la durata di realizzazione, purché mantenuta nei limiti temporali massimi previsti dal precedente art.8 nonché variazioni nel costo per le singole voci di spesa, non superiori al 5% rispetto agli importi preventivati, e saranno valutate dal Comitato Tecnico di cui al precedente art. 9.

Tali variazioni, comunque, non potranno produrre maggiori oneri di quanto stabilito in sede di concessione del contributo.

Qualora il progetto venga realizzato con minori costi rispetto alle previsioni di spesa iniziali e senza che ne venga alterata la natura, al beneficiario verrà liquidato l'importo del contributo corrispondente alle spese ritenute ammissibili e rendicontate.

Art. 16
Diffusione dei risultati dei progetti di sistema

I risultati, le conoscenze e/o i prodotti, derivanti dalla realizzazione dei progetti ammessi ai finanziamenti, saranno messi a disposizione di tutte le imprese del comparto di riferimento operanti sul territorio provinciale.

Art. 17
Informativa per il trattamento dei dati personali identificativi
(art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 -
“Codice in materia di protezione dei dati personali”)

Si informa, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è il Responsabile del Procedimento.

Art.18
Pubblicazioni ed informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati, nonché la modulistica predisposta per la presentazione delle domande sono disponibili sul sito web della Provincia di Pavia, all'indirizzo www.formalavoro.pv.it.

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta presso gli uffici della Provincia di Pavia, Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo e Parità tel. 0382/597413, fax 0382/597370

Art. 19
Disposizioni finali

La Provincia di Pavia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie. Per tutto ciò che non è stato espressamente previsto si rinvia alla normativa di riferimento in vigore.

Art. 20
Definizioni

I) IMPRESE

Ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle Microimprese, Piccole Imprese e Medie Imprese, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 124 del 20.5.2003, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, la società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

II) REGIME DE MINIMIS

Le agevolazioni concesse dal presente bando sono erogate in conformità al regime comunitario *de minimis*. La normativa europea stabilisce, in via generale, che gli aiuti di Stato per le imprese non sono ammissibili perché possono alterare la concorrenza nel mercato unico.

Sono previste alcune eccezioni subordinate al fatto che gli Stati membri siano tenuti a notificare i programmi di aiuti alla Commissione ed a riceverne esplicita autorizzazione.

Poiché la libera concorrenza, a livello comunitario, non può peraltro essere minacciata da aiuti di ridotta entità, la Commissione U.E. ha introdotto una soglia minima sotto la quale gli Stati sono liberi di concedere aiuti senza previa notificazione. Tale regola prende il nome di "*de minimis*". La normativa sugli "*Aiuti de minimis*" è regolata dalla comunicazione della Commissione della Comunità Europea del 6 marzo 1996 - G.U.C.E. C 68, dal successivo regolamento C.E. n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 e dal D.Lgs. n. 123 del 31/3/1998; questa Comunicazione stabilisce che le imprese possano ricevere Aiuti di Stato per un importo massimo non superiore a € 100.000,00 in un periodo di tre anni.